



Un momento del convegno della **Fillea-Cgil**

## EDILIZIA La **Fillea** fa il punto sulla crisi **Investimenti calati nell'ultimo anno di 14 milioni di euro**

Dalla nuova darsena del porto alla metropolitana, dall'interporto al completamento dell'autostrada Catania-Ragusa, dall'adeguamento della statale 284 occidentale etnea al completamento dei parcheggi cittadini.

Ci sono tanti progetti che se attuati potrebbero dare lavoro a centinaia di lavoratori edili. È quanto ha sottolineato ieri mattina la **Fillea-Cgil** che ha presentato un dossier dei lavori che potrebbero rilanciare l'occupazione e lo sviluppo della provincia.

Oltre al segretario provinciale Claudio Longo, al segretario generale della Camera del lavoro Angelo Villari e al segretario confederale Giacomo Rota, hanno partecipato all'incontro anche il segretario regionale della **Fillea** Francesco Tarantino e il segretario generale nazionale **Walter Schiavella**.

I numeri scandiscono una cri-

si drammatica. Nel corso dell'ultimo biennio 2009-2011, in Sicilia si è registrato un crollo degli appalti nel settore delle opere pubbliche che oscilla dal 50 al 70 per cento, sia per importi che per numero di gare espletate. Il numero dei lavori complessivamente portati in gara nel 2009 è stato di 661, mentre le gare relative al 2011 sono state 372. Conseguentemente l'importo complessivo dei lavori banditi passa dai poco più di 590 milioni di euro del 2009, agli oltre 296 milioni del 2011. Le gare d'appalto espletate in provincia di Catania sono state 101 nel 2009, con un importo pari a 74 milioni di euro, contro i 60 milioni del 2011 con un importo complessivo di quasi 50 milioni e mezzo di euro.

Pesanti le ripercussioni a livello occupazionale. Si calcola la mancata assunzione di 30 mila addetti. ◀



**FILLEA-CGIL** Una crisi pesante per il settore: le proposte del sindacato

## Edili, nuovo grido di allarme: pronti a scendere in piazza

◆◆◆ Dalla nuova Darsena del Porto alla metropolitana, dall'Interporto al completamento dell'autostrada Catania-Ragusa, al completamento dei parcheggi cittadini. Di cantieri utili alla città e all'occupazione di centinaia di edili, la città è decisamente piena e ieri è stata la **Fillea Cgil** a mettere nero su bianco la possibile mappa del rilancio in un dossier presentato nel corso di un attivo aperto al pubblico. A presenziare, oltre al segretario provinciale Claudio Longo, al segretario generale Angelo Villari e al segretario confederale Giacomo Rota, c'erano anche il segretario regionale della **Fillea** Francesco Tarantino e quello nazionale **Walter Schiavella**.

I numeri parlano chiaro: nel

corso dell'ultimo biennio 2009-2011, in Sicilia si è registrato un crollo degli appalti nel settore delle opere pubbliche che oscilla dal 50% al 70%, sia per importi che per numero di gare espletate.

Le gare d'appalto espletate in provincia di Catania sono state 101 nel 2009 contro i 60 milioni del 2011. Gravi ripercussioni si sono evidenziate, ovviamente, anche a livello occupazionale; si registra infatti una mancata assunzione di circa 30 mila addetti nel settore, rispetto al trend raccolto negli anni precedenti. Nell'arco del triennio 2008-2011 solo in provincia di Catania, si sono persi 5180 posti di lavoro, siamo passati dai 21.790 addetti registrati in cassa edile nell'anno

2008, ai 16.608 addetti registrati nel 2011. Ma il sindacato non si limita ad evidenziare i numeri della crisi. Oggi è stata la proposta a farla da padrona.

"Potremmo cominciare inculcando agli enti locali una cultura diversa, proiettata piuttosto che al costruire al ricostruire, a recuperare a riqualificare e restaurare - ha sottolineato il segretario Longo - col recupero dei beni culturali".

Per il segretario Schiavella, "la situazione è grave ovunque, e il 2012 sarà un anno di recessione e per l'intera filiera rischia di esserla ancor di più".

Che fare allora? Per Tarantino è arrivato il momento della protesta tutta siciliana. Catania è pronta a partecipare attivamente alla mobilitazione, come conferma il segretario generale della Cgil etnea Angelo Villari: "Non stiamo chiedendo la luna ma che siano sbloccati tutti quei finanziamenti già in corso. E chiediamo che le opere già finanziate e bandite diventino cantierabili. Troppi lavoratori aspettano di poter iniziare a lavorare".

Emmea di Catania

**Edili, nuovo grido di allarme: pronti a scendere in piazza**

La primavera di Librino nel segno della lotta alla dispersione scolastica

**Piacere, Porter**

Vieni a conoscerlo presso la concessionaria Piaggio più vicina:

071740

**OPERE PUBBLICHE.** Dossier della **Fillea-Cgil**: in due anni appalti giù del 30%

# Cantieri in picchiata

Dalla nuova Darsena del Porto alla metropolitana, dall'Interporto al completamento dell'autostrada Catania-Ragusa, dall'adeguamento della Strada statale 284 Occidentale etnea al completamento dei parcheggi cittadini. Di cantieri utili alla città e all'occupazione di centinaia di edili, la città di Catania è decisamente piena e ieri è stata la **Fillea Cgil** a mettere nero su bianco la possibile mappa del rilancio in un dossier presentato nel corso di un attivo aperto al pubblico sul tema: "Dentro la crisi: il lavoro possibile l'unica cura per il Paese. Più valore all'edilizia per rilanciare l'economia".

A presenziare, oltre al segretario provinciale Claudio Longo, al segretario generale della Camera del lavoro Angelo Villari e al segretario confederale Giacomo Rota, c'erano anche il segretario regionale della **Fillea Sicilia** Francesco Tarantino e il segretario generale nazionale **Fillea**, **Walter Schiavella**.

I numeri parlano chiaro: nel corso dell'ultimo biennio 2009-2011, in Sicilia si è registrato un crollo degli appalti nel settore delle opere pubbliche che oscilla dal 50% al 70%, sia per importi che per numero di gare espletate. Il numero dei lavori complessivamente portati in gara nel 2009 è stato di 661, mentre le gare relative al 2011 sono state 372. Conseguentemente l'importo complessivo dei lavori banditi passa dai 590.588.000 euro del 2009, ai 296.640.000 del 2011. Le gare d'appalto espletate in provincia di Catania sono state 101 nel 2009, con un importo pari a 74 milioni di euro, contro i 60 milioni del 2011 con un importo complessivo di 50.456.139 euro. Gravi ripercussioni si sono evidenziate, ovviamente, anche a livello occupazionale; si registra infatti una mancata assunzione di circa 30mila addetti nel settore, rispetto al trend raccolto negli anni precedenti.

A questo dato si aggiunge quello dell'Istat, che quantifica in circa 40mila i posti di lavoro persi nei cantieri già chiusi, passando quindi dai 160mila occupati del settore, agli attuali 120mila. Nell'arco del triennio 2008-2011 solo in provincia di Catania si sono persi 5.180 posti di lavoro, siamo passati dai 21.790 addetti registrati in cassa edile nell'anno 2008, ai 16.608 addetti registrati nel 2011. La massa salariale denunciata in cassa edile scende dai 186.742.000 di euro denunciati nel 2008 agli 103.957.000 di euro del 2011. Ma il sindacato non si limita ad evidenziare i numeri della crisi. Oggi è stata la proposta a farla da padrona.

«Potremmo cominciare inculcando agli enti locali una cultura diversa, proiettata piuttosto che al costruire al ricostruire, a recuperare, riqualificare e restaurare - ha sottolineato il segretario Longo -. In quest'ottica merita particolare attenzione il fatto che la Regione stanziava solo lo 0,30% del proprio bilancio al recupero dei beni culturali. Eppure, il nostro territorio è ricco di siti archeologici e di edifici monumentali di assoluto valore, riconosciuti anche dall'Unesco come patrimonio dell'umanità».

Che fare allora? Per Tarantino è arrivato il momento della protesta tutta siciliana. E Catania «è pronta a partecipare attivamente alla mobilitazione», conferma Angelo Villari.

*Le gare d'appalto nel 2009 sono state 101 con un importo di 74 mln, contro le 60 nel 2011 con un importo di 50,5 mln*

## LE OPERE CANTIERABILI ANCORA BLOCCATE

Ecco le opere che, secondo la **Fillea** Cgil, non riescono a diventare un cantiere per intoppi burocratici e per la cattiva gestione della cosa pubblica.

**NUOVA DARSENA DEL PORTO:** l'azienda che si era classificata 2ª ha presentato un ricorso e l'opera è ancora bloccata. Servirebbe un impegno efficace dell'Autorità portuale.

**METROPOLITANA:** tratta Borgo-Nesima e Piazza Giovanni XXIII: graduale esaurimento delle attività lavorative. Tratta Stesicoro-Fontanarossa: non ci sono né progetto esecutivo, né gara d'appalto. A rischio i 90 mln stanziati, mentre i 437 dei fondi Fas non sono mai arrivati. Tratta Nesima-Misterbianco: 150 milioni dovranno essere messi a disposizione dalla Regione.

**INTERPORTO:** i lavori stentano a partire per la mancata bonifica dell'area cantiere in cui sono stati ritrovati residui bellici.

**AUTOSTRADA CT-RG:** sembra superato il contenzioso tra Anas, Regione e governo. Malgrado i fondi stanziati, però, le somme reali non sono esigibili.

**ADEGUAMENTO SS.284 OCCIDENTALE ETNEA:** il progetto è approvato, quindi cantierabile, ma occorre verificare la disponibilità dei fondi.

**COMPLETAMENTO PARCHEGGI:** a seguito del dissequestro, ora si creino le condizioni di un più facile accesso al credito per le aziende che potrebbero così iniziare i lavori.

**RADDOPPIO FERROVIARIO CT-ME:** i lavori si sono fermati a Fiumefreddo, malgrado nel 2003 esistesse un progetto esecutivo e persino il finanziamento pari a 1,980 miliardi.



**OPERE PUBBLICHE.** Dossier della **Fillea-Cgil**: in due anni appalti giù del 30%

# Cantieri in picchiata

## LE OPERE CANTIERABILI ANCORA BLOCCATE

Ecco le opere che, secondo la **Fillea-Cgil**, non riescono a diventare un cantiere per intoppi burocratici e per la cattiva gestione della cosa pubblica.

**NUOVA DARSENA DEL PORTO:** l'azienda che si era classificata 2ª ha presentato un ricorso e l'opera è ancora bloccata. Servirebbe un impegno efficace dell'Autorità portuale.

**METROPOLITANA:** tratta Borgo-Nesima e Piazza Giovanni XXIII: graduale esaurimento delle attività lavorative. Tratta Stesicoro-Fontanarossa: non ci sono né progetto esecutivo, né gara d'appalto. A rischio i 90 mln stanziati, mentre i 437 dei fondi Fas non sono mai arrivati. Tratta Nesima-Misterbianco: 150 milioni dovranno essere messi a disposizione dalla Regione.

**INTERPORTO:** i lavori stentano a partire per la mancata bonifica dell'area cantiere in cui sono stati ritrovati residui bellici.

**AUTOSTRADA CT-RG:** sembra superato il contenzioso tra Anas, Regione e governo. Malgrado i fondi stanziati, però, le somme reali non sono esigibili.

**ADEGUAMENTO SS.284 OCCIDENTALE ETNEA:** il progetto è approvato, quindi cantierabile, ma occorre verificare la disponibilità dei fondi.

**COMPLETAMENTO PARCHEGGI:** a seguito del dissequestro, ora si creino le condizioni di un più facile accesso al credito per le aziende che potrebbero così iniziare i lavori.

**RADDOPPIO FERROVIARIO CT-ME:** i lavori si sono fermati a Fiumefreddo, malgrado nel 2003 esistesse un progetto esecutivo e persino il finanziamento pari a 1,980 miliardi.

Dalla nuova Darsena del Porto alla metropolitana, dall'Interporto al completamento dell'autostrada Catania-Ragusa, dall'adeguamento della Strada statale 284 Occidentale etnea al completamento dei parcheggi cittadini. Di cantieri utili alla città e all'occupazione di centinaia di edili, la città di Catania è decisamente piena e ieri è stata la **Fillea-Cgil** a mettere nero su bianco la possibile mappa del rilancio in un dossier presentato nel corso di un attivo aperto al pubblico sul tema: "Dentro la crisi: il lavoro possibile l'unica cura per il Paese. Più valore all'edilizia per rilanciare l'economia".

A presenziare, oltre al segretario provinciale Claudio Longo, al segretario generale della Camera del lavoro Angelo Villari e al segretario confederale Giacomo Rota, c'erano anche il segretario regionale della **Fillea Sicilia** Francesco Tarantino e il segretario generale nazionale **Fillea**, **Walter Schiavella**.

I numeri parlano chiaro: nel corso dell'ultimo biennio 2009-2011, in Sicilia si è registrato un crollo degli appalti nel settore delle opere pubbliche che oscilla dal 50% al 70%, sia per importi che per numero di gare espletate. Il numero dei lavori complessivamente portati in gara nel 2009 è stato di 661, mentre le gare relative al 2011 sono state 372. Conseguentemente l'importo complessivo dei lavori banditi passa dai 590.588.000 euro del 2009, ai 296.640.000 del 2011. Le gare d'appalto espletate in provincia di Catania sono state 101 nel 2009, con un importo pari a 74 milioni di euro, contro i 60 milioni del 2011 con un importo complessivo di 50.456.139 euro. Gravi ripercussioni si sono evidenziate, ovviamente, anche a livello occupazionale; si registra infatti una mancata assunzione di circa 30mila addetti nel settore, rispetto al trend raccolto negli anni precedenti.

A questo dato si aggiunge quello dell'Istat, che quantifica in circa 40mila i posti di lavoro persi nei cantieri già chiusi, passando quindi dai 160mila occupati del settore, agli attuali 120mila. Nell'arco del triennio 2008-2011 solo in provincia di Catania si sono persi 5.180 posti di lavoro, siamo passati dai 21.790 addetti registrati in cassa edile nell'anno 2008, ai 16.608 addetti registrati nel 2011. La massa salariale denunciata in cassa edile scende dai 186.742.000 di euro denunciati nel 2008 agli 103.957.000 di euro del 2011. Ma il sindacato non si limita ad evidenziare i numeri della crisi. Oggi è stata la proposta a farla da padrona.

«Potremmo cominciare inculcando agli enti locali una cultura diversa, proiettata piuttosto che al costruire al ricostruire, a recuperare, riqualificare e restaurare - ha sottolineato il segretario Longo -. In quest'ottica merita particolare attenzione il fatto che la Regione stanziava solo lo 0,30% del proprio bilancio al recupero dei beni culturali. Eppure, il nostro territorio è ricco di siti archeologici e di edifici monumentali di assoluto valore, riconosciuti anche dall'Unesco come patrimonio dell'umanità».

Che fare allora? Per Tarantino è arrivato il momento della protesta tutta siciliana. E Catania «è pronta a partecipare attivamente alla mobilitazione», conferma Angelo Villari.

*Le gare d'appalto nel 2009 sono state 101 con un importo di 74 mln, contro le 60 nel 2011 con un importo di 50,5 mln*



## EDILIZIA

### «Aprire i cantieri per dare lavoro»: incontro Cgil

"Dentro la crisi: il lavoro possibile l'unica cura per il Paese. Più valore all'edilizia per rilanciare l'economia" è il tema dell'iniziativa pubblica promossa dalla **Fillea** Cgil di Catania per oggi, a partire dalle 9 nel salone "Russo" di via Crociferi 40. L'apertura dei lavori, presieduti dal segretario confederale Giacomo Rota, sarà affidata al segretario provinciale Claudio Longo, che presenterà anche una relazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale della Camera del lavoro di Catania Angelo Villari, il segretario regionale della **Fillea** Sicilia Francesco Tarantino. Le conclusioni saranno affidate al segretario generale nazionale **Fillea**, **Walter Schiavella**. Il sindacato chiede l'apertura dei cantieri per salvare l'edilizia dalla crisi e recuperare opportunità sul fronte dello sviluppo e dei posti di lavoro.

